



MARCATORI
st 11' Reijnders

VERONA (3-4-2-1)

Montipò 6.5; Dawidowicz 5.5 (1' st Daniliuc 5.5), Coppola 5.5, Ghilardi 5.5; Tchatchoua 5.5, Kastanos 5.5 (14' st Serdar 5.5), Duda 6.5, Belahyane 6 (35' st Tengstedt ng); Suslov 6.5, Lazovic 6 (28' st Mosquera ng); Sarr 5 (1' st Livramento 5.5). A disp. Magro, Perilli, Bradaric, Corradi, Faraoni, Magnani, Dani Silva, Alidou, Cissé. All. Zanetti 6

MILAN (4-2-3-1)

Maignan 6.5, Emerson Royal 6 (43' st Tomori ng), Gabbia 6, Thiaw 6, Jimenez 6.5; Fofana 7.5, Terracciano 6; Chukwueze 5.5 (25' st Calabria 6), Reijnders 6.5, Leao 5.5 (30' pt Theo Hernandez 6); Abraham 5.5. A disp. Raveyre, Sportiello, Pavlovic, Zeroli, Camarda, Liberali. All. Fonseca 6

ARBITRO

Marinelli di Tivoli 5.5

NOTE

24mila spettatori. Ammoniti Emerson Royal e Dawidowicz. Allontanato Sogliano, ds del Verona. Angoli 8-3 per il Milan. Recupero tempo pt 4'; st 5'

POSSESSO PALLA



TIRI TOTALI



TIRI IN PORTA



FALLI COMMESSI



A sinistra, Reijnders festeggiato da Abraham dopo il gol. A destra, l'infortunio di Leao



Scansiona il QR Code e accedi ai contenuti di [tuttosport.com](https://www.tuttosport.com)

La splendida rete segnata dall'olandese su assist "visionario" di Fofana regala ai rossoneri una vittoria fondamentale, anche alla luce delle tante assenze. E nel primo tempo finisce ko pure Leao

Mago Reijnders sa

Fabio Riva
INVIATO A VERONA

Negli occhi non resta sicuramente lo spettacolo rossonero (eccezion fatta per il clamoroso assist di Fofana che innesca il gol vittorioso di Reijnders). Mentre nelle orecchie - anche quelle di Ibrahimovic che era seduto in tribuna - restano i pesanti e continui cori dei tifosi contro Cardinale ("devi vendere, vattene vattene") e contro i giocatori stessi. Dire che il Milan rientra da Verona con l'idea di essersi ritrovato, insomma, sarebbe fuorviante. Anche se effettivamente - peraltro considerando le tante assenze - Fonseca difende pa-

L'olandese: «Abbiamo risposto bene dopo il pareggio con il Genoa». Fonseca: «Ho parlato con Rafa, è uscito soltanto per precauzione»

nettono e pure pandoro (considerando la location...). I tre punti di ieri sono quello che serviva per scollinare la crisi di risultati. Anche se quanto al gioco c'è parecchio su cui lavorare.

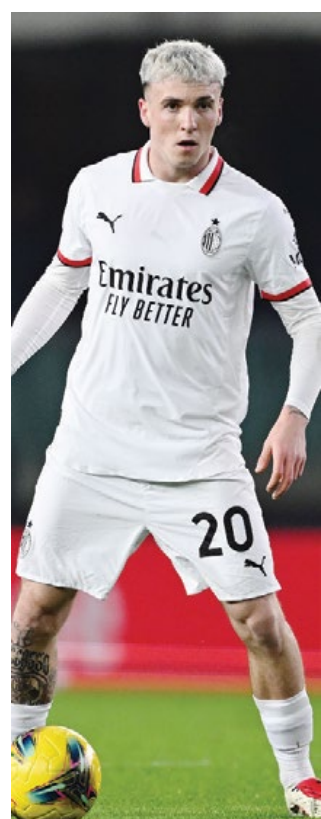
Il primo tempo scivola via stancamente, monotono, lento, farraginoso. Toh, offre spunti per riflettere su qualche scelta rossonera. Giacché Fonseca nonostante una lista di infortunati lunga così - che limita le opzioni - trova comunque modo di metterci del suo lasciando Theo ancora fuori (seconda volta di fila) per

dare ancora fiducia a Jimenez e mettendo Terracciano (lui che al Verona ci è cresciuto) a centrocampo. Vai a capire se siano scelte giuste o no... La realtà è che la squadra fatica nel complesso a rendersi pericolosa: il Verona difende a tre, difende uno contro uno, difende bene impennata com'è su un Duda mastodontico. Così che Leao e compagni (quando si accorge di avere anche dei compagni, sin intende...) girano a vuoto e a ritmi bassi. Togliamo due proteste per presunte irregolarità in area giallo-

blù quali un eventuale mano di Tchatchoua (12') e un contatto Abraham-Duda (43'), cosa resta nella lista rossonera delle azioni pericolose? Resta per lo più qualche conclusione da fuori, sporadico sprazzo di luce nel buio che

Gabbia: «Avevo chiesto a Tijjani di farci vincere, è stato di parola!»

c'è in attacco là dove Abraham è piuttosto abbandonato a se stesso. In ordine di importanza: eccellente quella al 40' di Terracciano (ma Montipò ci mette all'ultimo quella mezza falange che basta) discreta quella di Chukwueze al 22'. Ma non è che il Verona resti solo a guardare, anzi: recupera palla e riparte veloce: al 28' Chukwueze innesca malamente Suslov che parte rapido e chiama in causa Maignan. Nota (negativa) a margine: posto che il risultato non si smuove, il primo tempo del Bentego-



Alex Jimenez, 19 anni

VERONA

Montipò 6.5 La sua parte la fa eccome: su Chukwueze, su Terracciano. Ma contro Reijnders non può che arrendersi.
Dawidowicz 5.5 All'altezza della situazione contro Leao, patisce Jimenez (e si becca un giallo).
Daniliuc (1' st) 5.5 Fatica a entrare in partita.
Coppola 5.5 Resta impietrito - e come dargli torto... - sull'1-0 rossonero.
Ghilardi 5.5 Parte concentrato ed efficace, alla lunga soffre maggiormente.
Tchatchoua 5.5 Sfiziosa la sfida ad alta velocità con Jimenez e chi per lui: dai e ridai, deve cedere il passo.
Kastanos 5.5 Prezioso in fase di non possesso, ma nella ripresa tocca alzare il baricentro e deve uscire.
Serdar (14' st) 5.5 Non imprime la svolta, decisamente.
Duda 6.5 Sempre nel posto giusto, gestisce ritmi e offre appoggio nei momenti di difficoltà. Il migliore dei suoi.
Belahyane 6 Nel mirino del dt

LE PAGELLE dell'inviato a Verona

Jimenez attaccante in più Duda è sempre nel vivo

rossonero Moncada... Qualche dribbling e scelta intelligente per dimostrare che val la pena di stare sintonizzati.
Tengstedt (35' st) ng
Suslov 6.5 Sulla trequarti è rapido, è sua la prima conclusione (sbilenca...) della partita. Fa ammonire Emerson Royal. E ci prova fino alla fine.
Lazovic 6 Qualche buona incursione sulla sinistra nella prima frazione.
Mosquera (28' st) ng
Sarr 5 Raramente riesce a rendersi pericoloso.
Livramento (1' st) 5.5 Spreca una ghiotta occasione a 10' dalla fine.
All. Zanetti 6 Verona comunque in partita fino alla fine.

MILAN

Maignan 6.5 Quando è chiamato in causa, c'è.
Emerson Royal 6 Perde palla ingenuamente al 5' e si fa ammonire per entrata frettolosa su Suslov: ciò nonostante, resta lucido fino alla fine.
Tomori (43' st) ng
Gabbia 6 Neutralizza Sarr (e compagni) senza clamorose fatiche.
Thiaw 6 La sbrogia bene quando, fine secondo tempo, il Verona si ringalluzzisce.
Jimenez 6.5 Preso in contropiede da qualche cambio-gioco veronese. Non male, però, quando alza il raggio d'azione.
Fofana 7.5 Accerchiato e preso

di mira, subisce botte ma non si scompone. La verticalizzazione che porta al vantaggio rossonero è da patrimonio dell'Unesco.
Terracciano 6 Messo alla prova là in mezzo, ne esce bene e trova quasi il gol dell'ex (fischietti per lui).
Chukwueze 5.5 Qualche timido tentativo all'inizio, poi capisce che è bene concentrarsi su Lazovic. Ad inizio ripresa ha un'ottima occasione ma non riesce ad essere efficace.
Calabria (25' st) 6 Quando si scaldano gli animi, fa la sua parte.
Reijnders 6.5 Inizia sotto tono, ma gradualmente prende possesso della situazione fino a ca-

pitalizzare al meglio l'assist (perfetto) di Fofana.

Leao 5.5 Questo vizio di voler fare tutto da solo... Solo che poi si inceppa e perde palla rischiando pure di creare pericoli. Al 30' è costretto ad uscire dopo una fitta muscolare.
Theo Hernandez (30' pt) 6 Seconda partenza in panchina di fila, quando entra a freddo cerca di far pentire Fonseca della scelta ma non sempre riesce nell'intento.
Abraham 5.5 Si può dare di più, molto di più. Anche se ha l'attenuante di non esser sempre coinvolto dai compagni che lo circondano.

All. Fonseca 6 Decisamente non è la partita che ti fa dire: c'è la svolta. Considerando le tante assenze, però, diventa lecito dire che può andar bene così.

ARBITRO

Marinelli 5.5 Qualche situazione borderline, ma alla fine non viene fuori.

F.R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Salva il Milan

di ha invece effetti sul computo degli infortunati rossoneri visto che alla mezz'ora Leao (risentimento al flessore sinistro: «Gli ho parlato, non è niente di grave, solo precauzione», ha sottolineato Fonseca) è costretto a cedere il posto a Theo.

Nella ripresa, però, ricompare sul campo del Bentegodi un Milan più convinto dei propri mezzi. Che riesce infatti a costruire una prima vera e concreta occasione con Chukwueze sul quale (o meglio, contro il quale) prima Lazovic e poi Montipò si oppongono a dovere. Un plauso va a Jimenez che gli ha servito una palla che gira al punto giusto. A questo punto sale in cattedra il professore, il maestro: Fofana

che nonostante si sia preso botte, pestoni e gomitate per tutta la partita, ha ancora lucidità, genio e voglia di fare la differenza: verticalizza come in pochi saprebbero fare e innesca Reijnders (altra nota positiva degli ultimi tempi) per l'1-0. «Era importante vincere e l'abbiamo fatto, abbiamo risposto bene dopo il pareggio contro il Genoa».

Nel finale il Verona si ridesta.

Ancora il centrale: «Ora dobbiamo rimettere a posto la classifica»

Maignan deve fare la sua parte e la difesa rossonera deve resistere. Missione compiuta, sia pure tra mille sofferenze. Gabbia soddisfatto: «L'ambiente è sano. La mentalità è giusta. Questa è una vittoria sofferta su un campo difficile che ci teniamo ben stretta! Ora abbiamo l'obbligo di mettere a posto la classifica». La curiosità nel finale, mentre si commenta l'assist strepitoso di Fofana e la lucidità di Reijnders. Ancora Gabbia: «Tijjani è sempre più una certezza per noi. Prima della partita, lo posso svelare, glielo avevo detto. Mi raccomandando, facci vincere questa gara ce è importante. Mi ha preso in parola, mi ha ascoltato...».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Pietro Mazzara
MILANO

A poche ore dal fischio d'inizio di Hellas Verona-Milan è arrivata la notizia del rifinanziamento del vendor loan da parte di Gerry Cardinale e della sua RedBird. Il comunicato è apparso sul sito ufficiale del club attorno alle 18.10 e recita testualmente: «AC Milan ha informato oggi che è stato completato un rifinanziamento del Vendor Loan detenuto da veicoli gestiti da Elliott Advisors UK Limited ("Elliott"). Il rifinanziamento con Elliott, nella sua posizione esclusivamente di finanziatore, comprende un ulteriore investimento di 170 milioni da parte della proprietà di AC Milan, RedBird Capital ("RedBird"), che riduce la quota capitale del prestito a 489 milioni, con scadenza ora fissata a Luglio 2028». A corredo le parole di Paolo Scaroni, Presidente di AC Milan: «Nel corso degli ultimi anni, il posizionamento finanziario di AC Milan è costantemente cresciuto e si è rafforzato sotto la guida di RedBird, un proprietario con impegno a lungo termine. Un lavoro significativo è stato svolto per garantire la stabilità del nostro iconico club, posizionarlo per un successo operativo sostenibile e alimentare l'eredità, la tradizione e i valori dei Rossoneri». Dunque, RedBird ha allungato di altri tre anni il tempo limite per restituire i soldi del vendor loan ad Elliott, che nell'estate 2022 aveva sottoscritto tale veicolo finanziario per un ammontare di 560 milioni con interessi al 7% che avrebbero portato la cifra dovuta da RedBird, al 31 luglio 2025, a 693 milioni. Adesso i tempi sono stati dilatati, con Cardinale che dovrà restituire 489 milioni più interessi (pare confermata la percentuale già in vigore) entro il 2028 a meno che non saldi tale cifra nel corso dei prossimi mesi per non far crescere ulteriormente tale cifra. La notizia è arrivata a poco meno di una settimana dalla pesante contestazione della Curva Sud verso la proprietà



Cardinale allunga i termini per il rimborso: a Elliott deve ancora 489 milioni più interessi

RedBird ridà 170 milioni e arriva al '28

La proprietà di nuovo contestata da chi tifava per un passaggio di mano da parte degli americani

a stelle e strisce del Milan e del suo management ed è stata accolta in maniera non positiva da chi tifava per una fuoriuscita anticipata di Cardinale (pure ieri si sono sprecati i cori a Verona contro la proprietà). Ma questo rifinanziamento apre anche a

Presto ripartirà la caccia a soci tra paesi arabi e mondo asiatico

un'altra riflessione ovvero quella che riguarda la strategia sportiva adottata dal club in questi ultimi due anni. Cardinale sa che non vincere vuol dire perdere appeal, incassi e, soprattutto, perdere la vetrina della Champions sarebbe estremamente impattante sul bilancio e sulla costruzione della squadra. Ecco perché tutti potrebbero finire sotto pressione per i risultati, questo senza mai dimenticare la ricerca di investitori di minoranza nell'area del Middle-East asiatico, come avvenuto prima che scattasse l'inchiesta della procura di Milano.

CLASSIFICA SERIE A

SQUADRA	PT	G	V	N	P	RF	RS
Atalanta	37	16	12	1	3	39	17
Napoli	35	16	11	2	3	24	11
Inter	34	15	10	4	1	40	15
Fiorentina	31	15	9	4	2	28	11
Lazio	31	16	10	1	5	30	23
Juventus	28	16	6	10	0	26	12
Milan	26	16	7	5	4	25	16
Bologna	25	15	6	7	2	21	18
Udinese	20	16	6	2	8	19	25
Empoli	19	16	4	7	5	14	16
Torino	19	16	5	4	7	17	20
Roma	16	16	4	4	8	18	23
Genoa	16	16	3	7	6	13	24
Lecce	16	16	4	4	8	10	27
Parma	15	16	3	6	7	23	28
Como	15	16	3	6	7	18	28
Hellas Verona	15	17	5	0	12	21	40
Cagliari	14	16	3	5	8	15	26
Monza	10	16	1	7	8	14	21
Venezia	10	16	2	4	10	15	29

MARCATORI - 12 reti: M. Retegui (2 rig.) (Atalanta); **11 reti:** M. Thuram (Inter); **9 reti:** M. Kean (Fiorentina); **8 reti:** A. Lookman (1 rig.) (Atalanta); **7 reti:** D. Vlahovic (4 rig.) (Juventus); **6 reti:** R. Orsolini (2 rig.) (Bologna); V. Castellanos (1 rig.) (Lazio); R. Lukaku (1 rig.) (Napoli);

17ª GIORNATA

VERONA-MILAN 0-1

OGGI

Torino-Bologna ore 15

Genoa-Napoli ore 18

Lecce-Lazio ore 20.45

DOMANI

Roma-Parma ore 12.30

Venezia-Cagliari ore 15

Atalanta-Empoli ore 18

Monza-Juventus ore 20.45

LUNEDÌ 23 DICEMBRE

Fiorentina-Udinese ore 18.30

Inter-Como ore 20.45

18ª GIORNATA

SABATO 28 DICEMBRE

Empoli-Genoa ore 15

Parma-Monza ore 15

Cagliari-Inter ore 18

Lazio-Atalanta ore 20.45

DOMENICA 29 DICEMBRE

Udinese-Torino ore 12.30

Napoli-Venezia ore 15

Juventus-Fiorentina ore 18

Milan-Roma ore 20.45

LUNEDÌ 30 DICEMBRE

Como-Lecce ore 18.30

Bologna-Verona ore 20.45

AVANTI SUL MEAZZA BIS SALA: «IL 2025 DEVE ESSERE L'ANNO DECISIVO PER CHIUDERE»

Scaroni: 'San Donato? Ora piano B'

Federico Masini
MILANO

«Il 2025 deve essere l'anno decisivo sulla vicenda stadio, perché è chiaro che a parte la questione del possibile vincolo che scatta a ottobre, se non riusciamo a chiudere la partita adesso, non credo riusciremo a farlo più». In occasione degli auguri natalizi con la stampa, Giuseppe Sala, sindaco di Milano, è entrato in tackle sulla questione San Siro. Dopo anni di tira e molla e il rinnovato interesse di Inter e Milan a rimanere nella zona e investire nel nuovo impianto - tutto confermato nel vertice a Palazzo Marino lo scorso 13 settembre -, adesso sembra arri-

vare il punto di non ritorno. «Abbiamo lavorato con intensità, per cui sono un filo più positivo rispetto ai mesi scorsi - ha aggiunto Sala -. Nel nuovo anno il primo passo sarà a febbraio-marzo quando il Comune si aspetta dalle squadre Inter e Milan una conferma del nuovo piano economico finanziario». Quindi entro luglio la vendita dell'area, valutata 197 milioni dall'Agenzia delle Entrate: «Se non le sciogliamo queste cose entro le vacanze estive non le scioglieremo entro il mio mandato. La discussione è tecnica perché se dobbiamo presentare un progetto su un'area vasta - ha concluso il sindaco -, è chiaro che per le squadre è necessario avere informazioni su parcheggi, sistemi di mobilità e

vincoli, sulle condizioni del terreno». Di stadio ha parlato anche il presidente del Milan, Paolo Scaroni, a "Radio TV Serie A": «Il progetto su cui stiamo lavorando oggi è il fratello gemello del vecchio progetto su San Siro. San Donato (dove il Milan ha investito per costruire il suo stadio, ndr) è passato dall'essere il piano "A" ad essere il piano "B" da quando la sovrintendenza ha rimosso il famoso vincolo. Noi e l'Inter dobbiamo comprare lo stadio e le aree limitrofe, avere i permessi e così via. Stiamo negoziando un contratto con il Comune - ha chiosato Scaroni -, un contratto che dovrà essere perfetto. Devo dire che ho un certo ottimismo».

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Paolo Scaroni, 78 anni